



Ministero dell'Interno

SOTTOSEGRETARIO DI STATO DEP. CARLO SIBILIA

Roma, 28 aprile 2022

Cari Vigili del Fuoco,

lavorare con voi è un privilegio straordinario: il vostro impegno mi dona ragione per emozionarmi ogni giorno. Poter guidare le scelte politiche di un Corpo che ha la fiducia dell'87% degli italiani è un onore e una responsabilità che porto con me sempre.

Il mio obiettivo Istituzionale, fin da quando ho ricevuto la delega, da Sottosegretario al Ministero dell'Interno, al Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, è stato quello di tracciare un percorso per liberare a pieno le potenzialità di questa prestigiosa Istituzione, affrontando e ponendo rimedio alle principali criticità causate dalla carenza di attenzione del passato.

In due anni abbiamo superato molte di queste criticità, perseguendo gli obiettivi che ci eravamo prefissati in maniera concreta e determinata. Credo sia utile ripercorrere, brevemente, i risultati di questo lavoro incessante, concertato e partecipato.

Nonostante i rallentamenti dovuti alla pandemia, nel periodo 2019– 2023 abbiamo ottenuto, tra quelle già effettuate e quelle programmate, oltre 6.000 assunzioni, sia ordinarie che straordinarie. Nella Legge di Bilancio 2022 abbiamo stanziato ulteriori risorse economiche, destinate al potenziamento delle assunzioni nei comparti difesa, sicurezza e soccorso pubblico.

Per fronteggiare l'insufficienza o l'obsolescenza dei mezzi di soccorso, a partire dal 2020 (e fino al 2025) abbiamo messo a bilancio oltre 50 milioni di euro per anno. In poco più di 24 mesi, abbiamo immatricolato circa 1885 nuovi mezzi, di cui 277 nuove autopompe serbatoio, 63 autobotti, 462 tra fuoristrada e pick-up, 35 nuovi mezzi speciali aeroportuali, oltre a 422 vetture e 37 autoscale.

Nel nostro orizzonte c'è come obiettivo una programmazione delle assunzioni che diventi sempre più strutturale ed emancipata dalle fluttuazioni della politica.

Il recupero dello "storico" divario retributivo e previdenziale rispetto agli altri Corpi dello Stato appartenenti ai comparti Difesa e Soccorso era un traguardo politico su cui mi ero impegnato sin dal 2018. All'inizio sembrava un obiettivo irraggiungibile ma il percorso si è concretizzato nel 2020 attraverso il DL 76, al cui art. 20 è stato previsto lo stanziamento di 165 milioni di euro complessivi - a regime dal 2022 - per l'armonizzazione delle retribuzioni della componente operativa e specialistica, rispetto alle Forze di Polizia ad ordinamento civile.

Altro importante traguardo politico era stato, sin da subito, l'eliminazione del divario previdenziale. Grazie alla specifica previsione nella Legge di Stabilità 2022, finalmente anche i Vigili del Fuoco, al pari dei Comparti Difesa e Sicurezza, vedranno gradualmente introdotti a partire dall'anno in corso i cosiddetti "6 scatti" che consistono in un incremento del 15% a regime della contribuzione a carico di specifiche componenti stipendiali. Questo produrrà effetti tangibili sia sulle prestazioni pensionistiche che sul TFS, in modo da dare maggiore serenità a tutti voi, servitori dello Stato, nello svolgimento del vostro lavoro.

In legge di bilancio 2022 inoltre è stato necessario prevedere lo stanziamento, nello stato di previsione del Ministero dell'Interno, di ulteriori 4 milioni di euro per "blindare" gli incrementi retributivi conseguiti grazie al DL 76/2020 e metterli "in sicurezza" dai disallineamenti retributivi che si sarebbero inevitabilmente e nuovamente riproposti nel rinnovo contrattuale 2019-2021, stante la relativa base di calcolo computata al 31.12.2018, quindi temporalmente antecedente gli effetti prodotti dalla "armonizzazione".

Per quanto attiene al rinnovo contrattuale 2019-2021, oltre al risultato di mantenimento dell'allineamento retributivo ai comparti Difesa e Sicurezza, siamo intervenuti, ad esempio, sulla valorizzazione del servizio prestato in orario notturno, festivo e super festivo: puntiamo anche qui a proseguire nel percorso di armonizzazione, nel complesso degli importi, rispetto a quelli delle forze dell'ordine. Un altro intervento importante è stato quello di arricchire la contrattazione di primo livello riportando in essa le principali voci indennitarie, profondamente riviste, al fine di renderle "strutturali". Siamo intervenuti inoltre nella parte normativa, integrandovi, ad esempio, le anticipazioni per l'assistenza legale per fatti inerenti il servizio, le ferie solidali, il congedo straordinario per le donne vittime di violenza di genere, la fruizione della mensa, le microcalamità, l'articolazione degli orari di servizio, incluse le "sedi disagiate" e le isole minori. Un processo economico, si badi bene, che tiene in debita considerazione la diversità e la specificità della funzione che i Vigili del Fuoco svolgono.

Ho motivo di ritenere che questo rinnovo contrattuale, conclusosi con la firma di tutte le sigle sindacali, rappresenti un momento di pacificazione storica che ci permette di guardare al futuro del Corpo con fiducia e ottimismo.

Nell'ultimo periodo resta aperta un'altra grande sfida per il rinnovamento e raggiungimento di ulteriori livelli di eccellenza organizzativa del Corpo anche in virtù delle nuove sfide che la transizione ecologica e la transizione digitale ci pongono e ci porranno per il futuro. Per questo ho ritenuto doveroso avviare uno specifico tavolo tecnico con i vertici dell'Amministrazione e le organizzazioni sindacali, per definire gli interventi correttivi ed integrativi di natura giuridico-ordinamentale ed i conseguenti fabbisogni economici, al riordino del Corpo Nazionale, realizzato attraverso i due dlgs n.97/2017 e n. 127/2018, in attuazione della legge delega Madia (d.lgs n. 124/2015).

Oggi più che mai bisogna portare a compimento, in modo organico, consistente e coeso l'integrazione e l'armonizzazione di tutte le componenti del Corpo Nazionale, nessuna esclusa, intervenendo in particolar modo anche su quei ruoli toccati solo parzialmente dal precedente riordino. È necessario che si rinforzi ancor più lo spirito identitario unitario del Corpo Nazionale e che tutte le sue componenti agiscano all'unisono in modo coeso, integrato e funzionale per poter affrontare con successo le sfide del futuro che già bussa alle nostre porte.

Il Corpo dei Vigili del Fuoco, la nostra famiglia, è stato protagonista e punto di riferimento per gli italiani nel tragico passaggio della pandemia. Voi tutti siete stati e siete, ancora di più, uno dei baluardi degli italiani, sinonimo di protezione e fiducia.

Il Corpo si è mobilitato con sacrificio e coraggio, con decine di interventi su tutto il territorio, nell'ambito del sistema nazionale di Protezione civile, per offrire assistenza e supporto ai Comuni ed alle popolazioni: dall'igienizzazione sanitaria di locali pubblici ed aree esterne, al supporto al trasporto urgente di materiale, passando per l'assistenza ad attività di Protezione civile e ospedaliere, fino al supporto ai Sindaci per attività di informazione alla popolazione. Così come, anche in occasione del conflitto in Ucraina, abbiamo fatto sentire la vicinanza dei Vigili del Fuoco e dell'Italia alle popolazioni civili così duramente colpite: a supporto delle operazioni in loco abbiamo inviato 50 mezzi per il soccorso tecnico urgente. Un gesto forte di solidarietà che ci rende onore.

Purtroppo, il Covid ha portato via anche alcuni Vigili del Fuoco. Alla loro memoria, al loro eroico sacrificio, dedico il pensiero più affettuoso. Alle loro famiglie, ai loro amici e colleghi va il nostro fraterno abbraccio: non li dimenticheremo. Così come il pensiero va a chi è morto durante lo svolgimento del servizio e a tutti quei vigili del fuoco che in tutto il mondo intervengono negli scenari più disparati, inclusi quelli bellici.

Molte volte abbiamo detto grazie ai Vigili del Fuoco nell'anno che ci siamo lasciati alle spalle. Un anno, il 2021, particolarmente impegnativo per tutta la nostra comunità e per il soccorso pubblico in particolare.

Abbiamo superato tante criticità strutturali, su altre siamo al lavoro. Al centro del nostro impegno la valorizzazione del Corpo nella sua interezza e la tutela di ogni singolo Vigile del Fuoco. I risultati sono frutto dell'impegno dei Governi che hanno sempre sostenuto questa mia visione, del Ministro dell'Interno, di tutta la squadra del Ministero e delle forze politiche che hanno sostenuto questo importante lavoro. Oggi ci sono tutte le carte in regola per abbandonare l'idea della 'Cenerentola' e far valere le proprie capacità, partendo dalla consapevolezza di essere la più grande società di ingegneria del mondo che, a causa di una messe di emergenze, ha il bisogno di essere reingegnerizzato e messo al sicuro.

Il Corpo dei Vigili del Fuoco è un'eccellenza italiana riconosciuta a livello mondiale. A noi il compito di proteggerla e valorizzarla. A voi il ringraziamento, dal più profondo del cuore, per l'impegno, il coraggio, la passione.

Cari Vigili del Fuoco siete il corpo del domani e il vostro domani è già oggi.
Buon servizio a tutti. Siamo con Voi. L'Italia è con Voi



Carlo Sibilia